Oltra di questo alcune di purpurissimi coturni negli peduſculi, cum epiſphyrii doro aſſeptatamẽte calciauano. Gliquali ſopra il cãdido pulpa méto dille ſure terminauano. Oue uno gẽtilicio ritramato di policaria la titudie circũdaua di petre ptioſe mirificamẽte exornato, cũ laccili doro & di ſeta. Alcune apede nudo gli uermiglianti euandii di ſeta, cum uolupti ca uanitate geſtauano. Molte calciauano ſoccoli di coreo aureo ſuppſſamẽte cælati molti eleganti expſſi. Aſſai le crepidule di roſaceo corio porta uano orulate doro. Tale exquiſitamente di expolito & lunato calciamíe calciate, oueramente cum recuruata apertura, & di amẽtate ſolee, cum piu noue & marauegliоſe ligature, ligule & coregie, che mai dir ſe poteſſe, di ſeta cæſia & di filamíe doro, cũ gli piu uagi & grati iplicamẽti circa il polpo ſo talo inodantiſe, che diuiſare nellamẽte ſe ualeſſe, Et dallangusta ſolea il laqueolo inodulo bellulamẽte intricato, di armenica textura uſciua ipedi to tenendo il police digito. Et didi uerſo il minimo demigraua piu bianchi chella calcinatura oſſea. Poſcia ſupra le tuberule ſuffragine ſcandendo belliſſimamente ſe coniugauano, cum una lingula demiſſa dal circũdante ligamine dil calcaneo ſupra il culmo dilleburneo pede, di uernicu laria opatura aurea di lucente gemme decorato.

Alcune di panno ſericeo deraſo cum figure per tale artificio congeſte, cum uariato coloramíe uolupticamente calciauano, diſcreto da quel lo dil ſuperbo & nympheo induto. Concluſe decore cũ fibule auree, cũ adunco morſo & illaqueate. Sopra le exquiſite crepidule gli tumiduli pecioli ſuppreſſi dagli eleganti ſtreuli anſulati doro, & gli obſtraguli margaritati, & cum nextruli di colorita ſeta & doro cum gli capi di terſo argẽto infixi, erano decentemente innexi ritenuti, cum ſi bello decoramento da cecare & exoculare gli effrenati tori. O quanta politura, bellitudine, & nitella, Quanto pſpicace ornamento, quale inſuete opature. Cum quanta acre diligentia uedeuaſe excogitatamente repto artificio di dare ad gli intuenti dolci, & incentiuo piacere, & morire opiculo.

Nel ueſtire ſimilmente concinate oltra la ſuperba & delitioſa iuentiõe tanto decore, quãto condignamente il fœlice loco expoſtulaua, cũ artificioſe fimbrie & lãcinule, ouero fracte cum ſubtile interciſura di uerſicolore & cum mirabile & uermiculario ſuticio decoriſſime. Et dal ſtricto cincto in giu dinanti ordinatamente propendeuano gli aurei porpici di uermiculario lauorio. Alcuni in loco degli piruli haueuano margarite elenchi di craſſitudine auellanea. Nel imo cum longitudine faſtigiata di alabaſtrea figura, & ſimilmẽte nel loco degli porpici aurei, che era una textile liſta, ouero faſceola aurea di latitudine ſextante, di operamento uermiculario. Dal ſuo ſinuato ſina allambiente fimbria copulantiſe tra le minute

e lanciniature diſtribute. Et tale quale le pirulate margarite haueuano gẽme turbinate cum le complanate inquadrature, & cum le terete cum iucundiſſimo commercio & elegante conſenſo dil ſuo colore & deformatu ra uariatamente diſpenſate, & ſumma cum uenuſta congruentia. Alcune etiam mirai cum ſuperbo & diuo culto, cum inſigne & egregio, & ſũptuoſiſſimo & incredibile exornato, & di ptioſitae incomparabile. Lequale ſopra gli fianchi indute erano di torace ſinuate ſericee diamethyſtino raſo luculeo. Et dindi retro alultimo ſpondilo, & al fœmine, cum moderata curueſcentia dependente, di tomentata foliatura antiquaria, & di mediocre perle contecte. Gli uertigini dilla quale cum nodulature ſupra le mamillule terminando, & ſopra lombilico diffiniuano i albente. Negliquali erano di pretioſiſſimi lapilli roſule, & altri mirabili expreſſi, in oro inclauſtrati, & cum inchauſtico operamento eximie deornati, & uermiculariamente depoliti. Gli labri dillequale thorace di miro efferato di ſyrmata textura aurea, gli phrygii iugimente ambiuano, & nello inferna te extremo alternatamente craſſiſſime perle, & piruli cum moto inconſtãte ludibonde dependeuano. Dindi poſcia una inueſtitura di ſeta uerde cum tramatura aurea deſcendeua, & ad gli genni fina deriuaua. Di ſotto queſta fina ad gli tali ultra, unaltra era demiſſa, di Chermeo intramato doro. Lequale cum frequentario pliculamento erano inphimbriate, di latitudine ſemi & unciale, cum binato ordíe negli extremi di craſſe margarite. Et nel contento dil phrygio dilla prima inextimabili rhomboidi di gemme occupauano. Tra lequale cum partiario coloramento le circulare interpoſite luceuano & in campo aureo artificioſamente deputate. Vltra gli labri extremi, erano meruli ſerratamente formati, & in omni angulo degliquali uno ritondato lapillo pendeua. Et nel imo tra gli meruli inſtabilmente ſtraleti doro uentilabondi. Dalquale phrygio fili doro i forma rhombea innodulati deſcendeuano, & da una pillulata gemma retenti. In ciaſcuna dunque dille ſectione interpoſita era una gemma, p laquale tranſuerſariamente uno ſyrmato filo aureo traiectaua. Sopra la prope dicta gemma, nel limbo dil phrygio appacta aſſideua una circulare ſimile alle collaterale di forma & craſſitudine, cum auree barbule pendente, Nel narrato filo tranſuerſario, nel medioſtimo dilla figura rhombea, uno mirabile lapillo ouolato era intromiſſo. Et nel mediano dille pleure, ſimilmente in filata era una pillulata gemma, ciaſcuna cum recta diſtributione & elegante ordine, & dil coloramento uariate æqualmente obuiantiſe. Tutti gli infernati anguli dilla narrata figura intercalariamente, in uno ppendeua una inextimabile tabellula quadrata pretioſa, ſotto laquale & dallaquale ſuſpeſo pendeua uno baccato lapillo. Tra una & lal